



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO REPARTO: GINECOLOGIA

Scheda n.1 di Valutazione Formativa

Performance nel Reparto di Ginecologia

1 ° anno di corso

A.A 20.. – 20..

Semestre 1° 2°

Dal _____ al _____

Studente _____ Matr. n° _____

Coordinatore Tutor clinico: Zagolin Loretta

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18
www.ginecologia.unipd.it

Legenda

o = ottimo
d = distinto
b = buono
s = sufficiente
ins = insufficiente
n/o = non osservato (l'obiettivo non è valutabile poiché non è stato possibile osservare lo studente nell'esecuzione del compito)

	TRENTESIMI
OTTIMO	30/30
QUASI OTTIMO	29/30
Più CHE DISTINTO	28/30
DISTINTO	27/30
QUASI DISTINTO	26/30
Più CHE BUONO	25/30
BUONO	24/30
QUASI BUONO	23/30
Più CHE DISCRETO	22/30
DISCRETO	21/30
QUASI DISCRETO	20/30
Più CHE SUFFICIENTE	19/30
SUFFICIENTE	18/30



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

SCHEDA **ESPLICATIVA**

Cosa si intende per “Core curriculum”

*“Se non sapete con certezza dove volete andare ..., rischiate di ritrovarvi altrove!
(e di non accorgervene)” (R.F. Mager)⁽¹¹⁻¹²⁾*

Per “core curriculum” si intende: “Un complesso di contenuti essenziali (conoscenze, competenze, abilità e comportamenti) che tutti i neo-laureati devono avere acquisito in modo completo e permanente per l’esercizio iniziale della professione, e che costituiranno le fondamenta della loro formazione permanente”.

L’acquisizione di un core curriculum fa in modo che lo studente, al momento della laurea, sia riconosciuto come appartenente a quel profilo professionale.

Il tirocinio clinico, inteso come momento di sperimentazione didattica, permette allo studente di acquisire i contenuti essenziali attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici irrinunciabili di tipo gestuale, cognitivo, relazionale intenzionalmente costituiti dal Corso di Laurea, per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell’ostetrica.

I seguenti obiettivi educativi che formano quindi il core curriculum sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative .

*L’insieme di queste skills (abilità o performace) contribuiscono con le motivazioni, l’esperienza, i tratti della personalità: (Modello secondo Spencer)
alla formazione della competenza professionale dell’ostetrica:*

Competenza tecnico-operativa (abilità gestuali)

Competenza intellettuale (abilità cognitive)

Competenza relazionale (abilità relazionali)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

“Se non sapete con certezza dove volete andare..., rischiate di ritrovarvi altrove e di non accorgervene”

“Se aiutate il discente a definire i suoi obiettivi, in molti casi può capitare che non vi resti altro da fare... che verificare se li ha raggiunti!”

(R.F. Mager)

- La schede valutative comprendono obiettivi educativi specifici di tipo gestuale-cognitivo, relazionale e obiettivi che hanno come finalità l'acquisizione di un ruolo/comportamento professionale nella formazione dell'ostetrica. I seguenti obiettivi educativi sono pertinenti - vale a dire corrispondenti a compiti professionali richiesti dai bisogni prioritari di salute - coerenti con il profilo professionale, conseguibili, osservabili e valutabili con griglie osservative . Essi sono ritenuti, dal Corso di Laurea, come irrinunciabili per la formazione di un core curriculum che rispetti gli standard di qualità minimi accettabili per il profilo professionale dell'ostetrica. Lo studente dovrà raggiungere tali obiettivi al termine del tirocinio clinico dimostrando autonomia operativa e responsabilità.
- Durante il periodo di tirocinio i tutor clinici e gli studenti dovranno rispettare le seguenti fasi :

Fase n°1. All'inizio del tirocinio:

- stipulare un contratto formativo con gli studenti
- concordare con gli studenti gli obiettivi educativi da raggiungere ossia da apprendere e/o consolidare rispetto ai bisogni formativi individuali.

Fase n°2. In Itinere:

- Esplicitare una valutazione formativa verbale
- Dare un feedback verbale costruttivo al tirocinante che abbia come finalità, aiutare il discente a riflettere sul proprio percorso formativo chiedendogli di esprimere anche un autovalutazione.

Fase n°3. Alla fine del tirocinio clinico:

I tutor dovranno esprimere due valutazioni da condividere con il tirocinante e con il tutor didattico (feedback finale):

- **1. Valutazione di profitto:** compilare le griglie di osservazione per ogni obiettivo specifico, e fare la moda dei risultati qualitativi ottenuti complessivamente dalle 2 schede proposte, questo garantisce l'effettiva acquisizione di standard minimi predefiniti professionalizzanti (il criterio indicatore del livello minimo accettabile **é buono**, suff, insuff non sono ritenuti accettabili).
- **2. Valutazione di risultato:** esprimere una valutazione interpretativa e di comprensione dello studente osservandone le reazioni e i comportamenti. Si chiede di mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza dello studente, la crescita professionale rispetto all'inizio del tirocinio e gli eventuali cambiamenti derivati dall'esperienza di tirocinio.
- **3. Valutazione cumulativa:** La scheda di valutazione cumulativa dovrà essere firmata dai tutor clinici, dallo studente e dal tutor didattico



“Assistenza Ostetrica di base nel Reparto di Ginecologia”

a. Acquisire gradualmente la competenza intellettuale di ragionamento diagnostico (correlazione tra patologia e bisogni infermieristici) e di problem solving

Indicatori della Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Conoscere la struttura ed l'organizzazione dell'U.O: <ul style="list-style-type: none">- procedura di ricovero- procedura di dimissione- piano di assistenza:<ul style="list-style-type: none">-cartella infermieristica-schede infermieristiche						
Saper individuare i bisogni infermieristici di base della paziente e proporre delle semplici soluzioni confrontandosi sempre con il tutor						
Conoscere i tipi di patologie e interventi chirurgici delle pazienti ricoverate nell'U.O e correlarli ai bisogni infermieristici						
Saper Interpretare i parametri vitali (range di normalità) in modo autonomo PA- polso- Temp.corporea-scala del dolore- saturazione dell'O ₂						
Conoscere il bilancio idroelettrolitico (entrate e uscite)						
Riconosce le priorità assistenziali nella gestione dell'assistenza						
Conoscere i principi di sicurezza (626/94 e DL 81/2008) nella movimentazione dei carichi e nella gestione delle sostanze chimiche (Disinfettanti)						
Conoscere la procedura per : <ul style="list-style-type: none">- il lavaggio delle mani- le norme di base della sterilità- prelievi biologici- parametri vitali- somministrazione dei farmaci						
Conoscere i principali farmaci utilizzati nell'U.O. principio attivo, indicazioni e complicanze						

Livello raggiunto _____

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova:

di Vicenza:

di Treviso:

di Rovigo:

Tutor didattico responsabile del Progetto:

Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it

Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuella.busa@ulssvicenza.it

Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it

Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it

Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it

**b. Acquisire la competenza tecnico-operativa**

Indicatori della Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Collaborare negli interventi assistenziali quotidiani: rifacimento del letto: igiene della paziente - pulizia perineale - bagno a letto - pulizia del cavo orale - cura della persona						
Collaborare nella preparazione della paziente per l'intervento chirurgico - clistere evacuativo - tricotomia - se autonoma: consegna materiale per la doccia pre-operatoria - se non autonoma: bagno a letto						
Mobilizzare le pazienti rispetto alla patologia clinica / intervento chirurgico in collaborazione con la guida di tirocinio						
Rilevare i parametri vitali in modo autonomo: polso, PA, respiro (saturimetro) temperatura, dolore (scala per il dolore NRS) peso						
Trasferire le pazienti dall' U.O alla sala operatoria in modo autonomo: identificare l' identità della paziente controllare la paziente: se è a digiuno assicurarsi che sia vestita solo con il camice bianco e che abbia tolto accessori vari e protesi mobili, smalto ecc... accompagnarla in sala operatoria munendosi della sua cartella clinica e grafica						
Trasferire la paziente dalla SO al reparto in collaborazione con l'infermiera: <ul style="list-style-type: none">• spostare il letto della paziente dalla stanza all'ingresso della SO• aiutare la paziente nel trasferimento dalla barella al letto• ritiro della cartella medica e grafica• sistemazione in stanza						
Collaborare all'esecuzione dei prelievi biologici: campioni di sangue (prelievo venoso con il sistema vacutainer) tamponi vaginali, urinocultura anche da catetere vescicale, es.urine , stick glicemico e delle urine						
Collaborare nella preparazione e somministrazione dei farmaci: IM, SC, per OS Autonomamente : Sostituire le fleboclisi Sostituire la sacca diuresi Rimuovere il catetere vescicale Rimuovere l' agocanula Sostituire la sacca del drenaggio						
Riordinare e sanificare i materiali usati						

Livello raggiunto _____

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova:

di Vicenza:

di Treviso:

di Rovigo:

Tutor didattico responsabile del Progetto:

Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it

Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.bus@ulssvicenza.it

Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it

Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it

Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it



c. Acquisire la competenza relazionale

Indicatori della Performance	O	D	B	S	Ins	N/O
Istaurare una relazione d'aiuto con ogni nuova paziente						
Sostenere la paziente in difficoltà: <ul style="list-style-type: none">- Dimostrare di essere recettivo ovvero essere sensibile e rispettoso verso la paziente e i familiari- cogliere le preoccupazioni/ sentimenti/ paure e il disagio emotivo e fisico mettendosi in una atteggiamento di ascolto attivando una comunicazione verbale e non verbale facilitante la relazione						
Cogliere in ogni occasione la possibilità di creare una relazione con la paziente						
Attivare gli elementi verbali che facilitano la relazione/comunicazione: <ul style="list-style-type: none">• presentarsi definendo il proprio ruolo• ascoltare senza sovrapposizione• non dare immediatamente una risposta, un consiglio,• usare le tecniche comunicative (domande aperte, riformulazione, facilitazione, commento riflessivo)• usare le tecniche centrate sulle emozioni (commento empatico, legittimazione, commento di rispetto)• evitare parole che esprimono un giudizio• evitare di banalizzare o sottovalutare la situazione "non si preoccupi"						
Attivare gli elementi non verbali che facilitano la relazione/comunicazione: <ul style="list-style-type: none">• Presta attenzione (contatto visivo-recettività)• espressione del volto sorridente e accogliente• rimuove le barriere, non avere fretta• usa i gesti per accompagnare le parole• contatto fisico adeguato tono, timbro, ritmo della voce non disturbante						

Livello raggiunto _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

ATTIVITA' FORMATIVA PRATICA E DI TIROCINIO CLINICO REPARTO: GINECOLOGIA

Scheda n. 2 di Valutazione Formativa

“Sviluppare le qualità
personali e professionali”

1 anno di corso

A.A 20.. - 20..

Semestre

Dal: _____ al: _____

Studente _____ Matr. n° _____

Coordinatrice Tutor clinico: Zagolin Loretta

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it

**“Sviluppare le qualità personali e professionali”**

Scala di valori (indicatore qualitativo minimo accettabile è buono)	O ottimo	D distinto	B Buono	S sufficiente	Ins Insufficiente	N/O Non osservato
--	-------------	---------------	------------	------------------	----------------------	----------------------

A. Ordine

	O	D	B	S	Ins	N/O
Aspetto e ordine personale						
Ordine nel portare la divisa						
Correttezza nell'applicare le norme igieniche						
Conosce e usa i dispositivi di protezione individuale (Il D.Lgs. 81/08, integrato e corretto dal D.Lg.106/09)						

B. Puntualità

	O	D	B	S	Ins	N/O
Puntualità all'inizio del servizio						
Continuità di presenza nel tirocinio						
Giustifica e avvisa i ritardi e/o le assenze						

C. Proprietà di linguaggio

	O	D	B	S	Ins	N/O
Nel confronto relazionale con la paziente						
Linguaggio tecnico nella relazioni con gli operatori						
Appropriatezza del linguaggio scientifico ostetrico/ginecologico scritto e parlato						

D. Relazioni professionali e capacità collaborative

	O	D	B	S	Ins	N/O
Identifica gli ambiti professionali dei vari operatori e ne rispetta le competenze						
Riconosce il proprio ruolo e ne distingue le competenze						
Si relaziona con l'èquipe						
Partecipa ai momenti “della consegna” ad ogni cambio turno						
Propone al tutor momenti di confronto ed analisi di situazioni assistenziali						
Riconosce ed è pronto a collaborare anche nelle situazioni assistenziali di urgenza/emergenza						



E. Abilità tecniche

	O	D	B	S	Ins	N/O
Capacità di operare con: attenzione/precisione						
disponibilità						
ordine e metodo						
rispetto delle priorità e dei tempi						

F. Materiale ed applicazione nel lavoro

	O	D	B	S	Ins	N/O
Si impegna ad utilizzare con economia il materiale						
Ha cura del materiale e delle apparecchiature						
Dimostra di sapere dove si trova il materiale in uso						
Sa smaltire correttamente i rifiuti						
Dimostra di saper fare il ripristino del materiale e ne segnala l'eventuale carenza						

G. Capacità di autovalutazione e di partecipazione attiva verso il proprio percorso formativo

	O	D	B	S	Ins	N/O
Dimostra auto-consapevolezza della proprie capacità						
Ricerca la supervisione quando è necessario						
Persegue gli obiettivi concordati con responsabilità						
Accetta in modo costruttivo il feedback in itinere attuando le eventuali correzioni						
Si mette in discussione rispetto alle proprie scelte, errori e decisioni chiedendo sempre un confronto con il tutor						
Utilizza strumenti di integrazione(Linee guida procedure , protocolli, motori di ricerca scientifici)						



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

Presidente: Prof. G. B. Nardelli

Sedi: Padova, Azienda Ospedaliera e Università; Vicenza, ULSS n. 6; Treviso, ULSS n. 9; Rovigo, ULSS n. 18

www.ginecologia.unipd.it

STUDENTE: _____

Assenze: _____

Valutazione Cumulativa “Reparto di Ginecologia ”

dal _____ al _____

Scheda N° 1 “Performance in Ginecologia ”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Scheda N° 2 “Sviluppare le qualità personali e professionali”

Valutazione di profitto = _____

Valutazione di risultato (commento) = _____

Valutazione Complessiva di Profitto = _____

Valutazione Complessiva di Risultato (commenti): Descrivere i Punti di forza e di debolezza

Data _____

Firma dello studente _____

Firma del tutor clinico Zagolin Loretta _____

Firma tutor didattico dott.ssa Sansone Laura _____

Coordinatrice degli insegnamenti tecnico-pratici di Padova: Dott.ssa Ost. R. Ciullo; e-mail: rosaria.ciullo@sanita.padova.it
di Vicenza: Dott.ssa Ost. E. Busa; e-mail: emanuela.busa@ulssvicenza.it
di Treviso: Dott.ssa Ost. P. Bortoletto; e-mail: pbortoletto@ulss.tv.it
di Rovigo: Dott.ssa Ost. D. Chiarioni; e-mail: chiarioni.donatella@azisanrovigo.it
Tutor didattico responsabile del Progetto: Dott.ssa Ost. L. Sansone; e-mail: laura.sansone@unipd.it